



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

P.O. FESR 2014-2020

Azione 6.5.1

Azioni previste nel *Prioritized Action Framework (PAF)*
e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000

FAQ aggiornate al 7 agosto 2018



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Quesito	Risposta
A) Quesiti relativi ai beneficiari	
A.1 Nel territorio del mio Comune ricade una porzione di un SIC che appartiene anche al territorio di altri 4 Comuni. È possibile presentare domanda come singoli o associandoci ad uno solo degli altri Comuni coinvolti?	No. È necessario che tutti i Comuni i cui territori sono interessati dal sito Natura 2000 aderiscano all'iniziativa, individuando con delibera un capofila e conferendogli mandato per rappresentarli. Le delibere devono essere allegata alla domanda. Si veda anche la risposta al quesito C.11.
A.2 Il mio Comune non è elencato in Allegato 3 ("Elenco delle aree ammissibili"). Come mai? Possiamo comunque accedere ai finanziamenti?	Sono ricompresi nelle tabelle solo i Comuni nei cui territori ricadono siti della Rete Natura 2000 dotati di piano di gestione approvato. Se un Comune non è ricompreso in Allegato 3 le ragioni possono essere due: o il Comune non è territorialmente interessato da alcun sito Natura 2000, o il sito non è dotato di piano di gestione approvato con decreto dell'Assessore della difesa dell'ambiente o con atto di tutte le Amministrazioni comunali coinvolte. Si ricorda che, come indicato all'articolo 4 dell'Avviso, l'Allegato 3 verrà aggiornato in occasione di ogni successiva approvazione di ulteriori piani di gestione
A.3 Può un'associazione no profit o una università partecipare al Bando costituendo una partnership con i Comuni?	No. Ai sensi dell'articolo 4 dell'Avviso, possono partecipare solo Comuni, Province e Città Metropolitana di Cagliari, Unioni di Comuni e Rete Metropolitana del Nord Sardegna, ed Enti gestori di aree protette.
A.4 Può un soggetto privato gestore di un'area tutelata partecipare al Bando?	No. La partecipazione è riservata alle Pubbliche Amministrazioni.
A.5 Nel caso di area SIC temporaneamente gestita dall'Agenzia Forestas in qualità di concessionario tramite apposita convenzione con il Comune proprietario delle aree del SIC, Forestas può presentare domanda di finanziamento?	No. Ai sensi dell'articolo 4 dell'Avviso, possono partecipare solo Comuni, Province e Città Metropolitana di Cagliari, Unioni di Comuni e Rete Metropolitana del Nord Sardegna, ed Enti gestori di aree protette. Ai sensi dell'art. 8, affinché la proposta sia ammissibile il proponente deve dimostrare con idoneo titolo la disponibilità delle aree.
A.6 Nel caso di Sito Natura 2000 ricadente in area gravata da servitù militare, può il Comune presentare istanza di finanziamento?	Ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso, affinché la proposta sia ammissibile il proponente deve dimostrare con idoneo titolo la disponibilità delle aree.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Quesito	Risposta
A.7 Può un partenariato pubblico-privato beneficiare del finanziamento?	No. Ai sensi dell'articolo 4 dell'Avviso, possono partecipare solo Comuni, Province e Città Metropolitana di Cagliari, Unioni di Comuni e Rete Metropolitana del Nord Sardegna, ed Enti gestori di aree protette.
B) Quesiti relativi agli interventi	
B.1 È possibile presentare due progetti sullo stesso SIC (o ZSC o ZPS)?	È necessario presentare un'unica domanda per un unico sito Natura 2000 (SIC o ZSC o ZPS). Come indicato all'art. 6 dell'Avviso, in caso di ZPS perfettamente coincidenti con SIC o ZSC, facilmente riconoscibili dal fatto che il codice ITB è il medesimo, la domanda deve essere unica per entrambi i siti.
B.2 Si chiede se il ripristino o sistemazione di staccionate in legno a delimitazione di ambiti dunali/retrodunali e/o da preservare dal calpestio possano rientrare tra gli interventi ammissibili.	In linea di principio sono interventi ammissibili a condizione che siano rispettate tutte le condizioni indicate dal bando (a solo titolo di esempio, l'azione non può avere come target habitat o specie in stato di conservazione non conosciuto nel formulario standard vigente).
B.3 Si chiede se la realizzazione di passerelle di accesso alle spiagge in legno per scoraggiare il passaggio delle persone sugli ambiti dunali ed incanalare il flusso lungo delle direttrici predefinite possa rientrare tra gli interventi ammissibili	In linea di principio sono interventi ammissibili a condizione che siano rispettate tutte le condizioni indicate dal bando (a solo titolo di esempio, l'azione non può avere come target habitat o specie in stato di conservazione non conosciuto nel formulario standard vigente).
C) Quesiti relativi alla presentazione delle domande	
C.1 Possono essere presentate due domande di finanziamento da due Comuni per lo stesso SIC?	No. I Comuni si devono associare e presentare un'unica domanda.
C.2 Chi può presentare domanda di finanziamento in caso di raggruppamento di enti?	Il capofila, appositamente delegato da tutti i Comuni.
C.3 In riferimento agli articoli 6 e 13 dell'Avviso, nel caso di un Comune, quale è l'organo competente che deve deliberare?	Nel caso di un Comune è ammessa sia una delibera del Consiglio che della Giunta comunale.
C.4 In riferimento al punto e) dell'articolo 13 dell'Avviso, nel quale si parla di "deliberazioni di tutti gli Enti interessati dal sito Natura 2000...", qual è l'organo competente a deliberare l'approvazione dell'iniziativa e dare mandato all'Ente capofila?	Come al punto sopra (C.3), nel caso di un Comune è ammessa sia una delibera del Consiglio che della Giunta comunale..



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Quesito	Risposta
C.5 Può un Ente nel cui territorio ricadono più SIC/ZSC/ZPS presentare più manifestazioni di interesse, una per ogni SIC/ZSC/ZPS?	Sì, purché si tratti di siti con codici ITB diversi, ovvero non si tratti di ZPS perfettamente coincidenti con SIC o ZSC (cfr. art 6 dell'Avviso e punto B.1 delle presenti FAQ).
C.6 Può un Ente nel cui territorio ricadono più SIC/ZSC/ZPS presentare un'unica manifestazione di interesse per tutti i SIC/ZSC/ZPS del proprio territorio?	No, la proposta deve essere riferita ad uno specifico sito Natura 2000. La valutazione del criterio "Rispondenza del progetto/operazione ai risultati attesi" (di cui all'articolo 9 dell'Avviso) viene, infatti, effettuata sulla base del Formulario standard del sito. Sulla base dei dati del Formulario standard, che sono riferiti al singolo sito, viene inoltre effettuata la verifica di cui all'ultimo capoverso dell'articolo 4.
C.7 Il mio Comune, nel cui territorio ricade una porzione di un SIC, vorrebbe presentare un intervento che riguarda solo il territorio del Comune stesso, e dunque vorrebbe presentare domanda da solo. È possibile?	No. Si veda la risposta di cui al punto A.1.
C.8 Nel caso di area SIC che ricade solo parzialmente all'interno di un parco naturale regionale istituito, può l'Ente Parco presentare domanda di finanziamento con delega anche dei Comuni totalmente esterni ai limiti del parco, ma territorialmente interessati dal SIC?	Sì. Ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso, l'unico soggetto titolato a presentare domanda è l'Ente Parco, come capofila su delega dei Comuni territorialmente interessati.
C.9 Nel caso di siti Natura 2000 privi di piano di gestione, può essere presentata una manifestazione di interesse prevedendo un intervento coerente con il PAF?	No. Ai sensi dell'articolo 4 dell'Avviso, sono ammissibili solo interventi relativi a "siti Natura 2000 (SIC/ZSC, ZPS) dotati di piano di gestione approvato con decreto dell'Assessore della difesa dell'ambiente o con atto di tutte le Amministrazioni comunali coinvolte".
C.10 Cosa si intende per piano di gestione approvato?	Ai sensi dell'articolo 4 dell'Avviso, si intende un piano di gestione di un sito Natura 2000 (SIC/ZSC, ZPS) approvato con decreto dell'Assessore della difesa dell'ambiente o con atto di tutte le Amministrazioni comunali coinvolte.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Quesito	Risposta
C.11 Vogliamo presentare una proposta progettuale per un SIC/ZPS che ricade territorialmente su cinque comuni. Solo quattro di essi hanno approvato il Piano di gestione, che è stato successivamente approvato con Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente con la procedura di cui alla DGR 30/41 del 2.8.2007. La domanda di finanziamento può essere presentata dai soli quattro comuni che hanno approvato il Piano di gestione?	Si.
D) Quesiti relativi al finanziamento	
D.1 È necessario che i proponenti cofinanzino l'intervento? È obbligatoria una percentuale minima?	Il cofinanziamento non è obbligatorio. Come indicato all'art. 9 dell'Avviso, il cofinanziamento costituisce solo un criterio di valutazione delle proposte, che conferisce punteggio crescente all'aumentare della percentuale di cofinanziamento.
D.2 Il cofinanziamento deve necessariamente essere di natura monetaria? È ammesso un cofinanziamento in natura attraverso giornate/uomo delle risorse umane dell'ente?	Premesso che il cofinanziamento non è obbligatorio (cfr. precedente punto D.1), è valutato ai fini dell'attribuzione del punteggio solo l'eventuale cofinanziamento monetario.
E) Quesiti relativi alla valutazione delle proposte	
E.1 Cosa si intende, all'articolo 9 del bando, all'interno del criterio "Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi", sub-criterio "Riduzione dell'impatto ambientale", per "Cantiere sostenibile"?	Si intende per cantiere sostenibile un cantiere in cui: <ul style="list-style-type: none">• sono predisposte tutte le opportune misure per il controllo dell'erosione e della sedimentazione, allo scopo di prevenire la perdita di suolo verso l'esterno del cantiere, la sedimentazione nei corpi idrici e nei canali fognari e l'inquinamento dell'aria dovuto allo sviluppo di polveri;• si applicano i principi della filiera corta, con approvvigionamento quanto più possibile locale/regionale delle materie prime e dei materiali lavorati, al fine di diminuire l'impatto dei trasporti;• i rifiuti generati in fase di cantiere sono indirizzati verso impianti di recupero e riciclo piuttosto che in discarica o presso inceneritori.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Quesito	Risposta
<p>E.2 In riferimento all'articolo 9 del bando, all'interno del criterio "Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi", sub-criterio "utilizzo delle tecnologie avanzate, innovative e di ICT nelle iniziative di tutela", cosa si intende per startup e PMI innovative? In che modo sarà valutato tale indicatore?</p>	<p>Per start-up innovative si fa riferimento alla definizione dell'articolo 25, comma 2 del D.L. n. 179 del 18/10/12 cosiddetto "Decreto Crescita"; le PMI Innovative sono definite dall'articolo 4 del D.L. 24 gennaio 2015, n. 3, cosiddetto "Investment Compact".</p> <p>In entrambi i casi, si tratta di imprese che sulla base di una serie di parametri indicati dalla normativa, quali ad esempio le spese in ricerca e sviluppo e l'impiego di dottori di ricerca, si caratterizzano per l'orientamento all'innovazione tecnologica.</p> <p>Le imprese ricadenti nelle due tipologie sono iscritte in appositi registri delle Camere di Commercio, consultabili al link: http://startup.registroimprese.it/isin/home:jsessio_nid=KX5XUHAo6UVJYPyNTKrLem4A.isin3</p> <p>L'indicatore sarà valutato in termini di impegno del beneficiario ad affidare eventuali servizi e forniture ad operatori economici ricompresi in dati elenchi. Il mancato rispetto dell'impegno in fase di attuazione comporterà la rettifica del punteggio attribuito per il dato indicatore e la rideterminazione del punteggio finale di valutazione. In caso di punteggio rideterminato inferiore alla soglia minima di ammissibilità prevista dall'avviso, si potrà procedere all'eventuale de-finanziamento dell'operazione.</p>
<p>E.3 Cosa succede se un impegno assunto in fase di manifestazione di interesse e valutato positivamente con attribuzione di punteggio, viene meno in fase di attuazione dell'intervento?</p>	<p>Come indicato all'articolo 13 dell'Avviso, punto d, "il venir meno degli impegni assunti in sede di candidatura comporterà la rettifica del punteggio assegnato e l'eventuale definanziamento del progetto" nel caso in cui la rettifica del punteggio comportasse il mancato raggiungimento del punteggio minimo per l'ammissibilità della proposta (ovvero, 60/100).</p>

F) Quesiti relativi all'ammissibilità delle spese

<p>F.1 Gli espropri ricadono tra le spese ammissibili?</p>	<p>No. Ai sensi dell'art. 8, affinché la proposta sia ammissibile il proponente deve, infatti, dimostrare con idoneo titolo la disponibilità delle aree.</p>
---	--



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Quesito	Risposta
G) Quesiti relativi alla gestione dell'intervento	
G.1 Quale è la durata del vincolo di destinazione d'uso dell'intervento?	Ai sensi dell'art. 71 del Regolamento UE 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 "recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca", la stabilità delle operazioni deve essere garantita per almeno cinque anni a decorrere dal pagamento finale al beneficiario.